

IL TREND DELLA PANDEMIA Ieri +719 infetti, ma meno casi gravi

Contagi, sale il fronte di chi rientra dall'Est

Fondazione **Gimbe**: Veneto, leggero calo di positivi

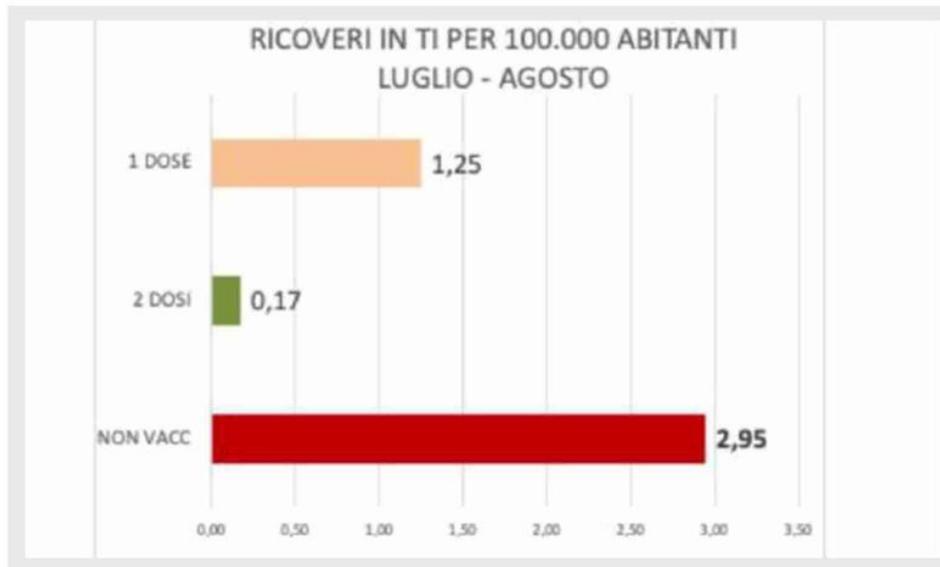
●● È fine agosto e proprio come un anno fa si apre sempre più il fronte di coloro che rientrano in Veneto dopo essere stati nei loro Paesi natali dell'Est, al rientro dai quali la legge italiana prevede registrazione, 5 giorni di quarantena e poi tampone finale di controllo. L'Ulss 2 ieri ha segnalato che sono saliti a più di 200 i positivi al virus rientrati dall'area dei Balcani in area trevigiana. Dei 135 cittadini della Macedonia del Nord risultati positivi al Covid al rientro dalle ferie nel loro Paese ce ne sono 13, tutti non vaccinati (si va dai 27 ai 72 anni), ricoverati negli ospedali di Treviso, Conegliano e Vittorio Veneto. E tre di questi sono in terapia intensiva. A questi però, sempre per i casi di rientro dalle ferie nei luoghi di origine, si aggiungono 52 persone positive al rientro dal Kosovo e 29 albanesi. Il totale ieri era di 216 casi.

L'analisi della fondazione indipendente In attesa delle pagelle ufficiali oggi del Ministero della salute (il Veneto come noto non ha nulla da temere: già una settimana fa è stato giudicato a rischio non più "moderato" ma "basso") la fondazione indipendente **Gimbe** ha diramato la sua analisi dei dati dell'andamento del coronavirus nelle diverse regioni. Per il Veneto il report indica che nella settimana dal 18 al 24 agosto il numero di casi attualmente positivi ogni 100 mila abitanti è calato a quota 255, con una leggera diminuzione (-1,2%) rispetto alla settimana prima. Questo però è dovuto a un positivo trend delle "negativizzazioni al virus": sono state più di 4200. Infatti **Gimbe** segnala anche che «nella settimana 18-24 agosto la regione Veneto ha registrato un incremento percentuale dei casi totali di contagio del +0,8%», che è comun-

que minimo. E nel giro di due settimane, dall'11 agosto, il Veneto fa rilevare «un'incidenza di 155 casi positivi per 100 mila abitanti». Sempre nella nostra regione la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 60,1% - la media nazionale è del 61,9% - a cui però si somma un 10,3% che ha già fatto la prima dose (e qui invece la media italiana è all'8,6%). La popolazione con più di 50 anni che non ha ricevuto alcuna dose di vaccino è al 12,4% (media italiana: 12,9%). E poi la popolazione giovane di 12-19 anni non vaccinata è del 46,6%. A livello interno di province, tra le 5 più popolate il Vicentino resta la zona con meno crescita di casi: in una settimana 68 nuovi infetti ogni 100 mila abitanti rispetto agli 81 di Venezia, 77 a Padova, 75 a Verona, 71 a Treviso. Rovigo ha un picco di 110 casi e Belluno solo 46.

Casi gravi in calo Il report quotidiano della Regione indica per ieri in totale 719 nuovi infetti, con gli "attualmente positivi" che risalgono un po' (ora sono 12.600) e un nuovo decesso nel Rodigino. Ma per fortuna i ricoveri Covid in terapia intensiva sono scesi a 46 (43 "attuali positivi") mentre quelli nei reparti medici purtroppo segnano +4 (ma sono -2 i casi di positivi attuali). ● **P.E.**

●● Ricoveri in terapia intensiva: un abisso tra immuni e non vaccinati



Peso: 28%